

## **A.A.A. cercasi VERA MANUTENZIONE ... stavolta è andata bene, per fortuna.**

**Quasi un mese fa in una delle sedi più grandi della Telecom in Toscana, si è verificato un grave incidente nel quale il lavoratore coinvolto ha rischiato grosso.**

La scarna cronaca racconta che a fine giornata un grosso cancello di accesso alla sede fiorentina in questione, frequentemente oggetto di malfunzionamenti, non chiudendosi automaticamente è stato spinto manualmente (per l'ennesima volta) dalla guardia in servizio e in tale operazione è uscito dalla sua sede; purtroppo, in assenza di un sistema di anticaduta efficiente, è crollato sul malcapitato, è grazie alla fortuna e ai suoi riflessi che l'incidente non ha determinato danni irreversibili. Anche la prontezza di alcuni colleghi (e forse di qualche passante) ha permesso che si potesse liberare in tempo da quel peso, stimato in parecchie centinaia di kg, che per fortuna solo marginalmente gravava sul malcapitato.

Adesso possiamo con ragionevole certezza tirare un sospiro di sollievo, visto che il lavoratore è stato dimesso ormai da molti giorni ed il suo recupero psicofisico è quasi completo. Però è necessario porre l'accento ancora una volta sulla condizione ormai vetusta in cui versano gli immobili Telecom: non solo in Toscana ma a giro per tutta l'Italia numerose sono le situazioni di grave abbandono degli immobili aziendali, il che oramai rappresenta un serio pericolo per tutti i lavoratori; **numerose infatti sono le segnalazioni** che ci pervengono su situazioni **igienico sanitarie** ben oltre il sostenibile, sullo **stato di cancelli, portoni interni ed esterni**, nonché di impianti tecnologici in stato di abbandono, terreni e locali che ospitano apparati telecom in condizioni fatiscenti (talune SRB sono quasi inaccessibili!).

Ovviamente si tratta di situazioni a macchia di leopardo, in alcune zone gli stabili sono meglio curati, in altre sono quasi in completo abbandono. Si tratta forse di differenze riconducibili alle diverse sensibilità dei colleghi nel segnalare alle funzioni aziendali, ai sindacati e agli Rls le situazioni critiche e/o nella capacità (o volontà) aziendale nel porvi seriamente rimedio? Chissà, in taluni casi probabilmente sì, ma da una situazione del genere è evidente che l'azienda ha interesse a risparmiare il più possibile, visto che si tratta soprattutto di costi "improduttivi"; ma in gioco vi è la salute e la sicurezza delle persone! E' inaccettabile risparmiare su questi aspetti (confidando anche nella accortezza dei lavoratori) tanto più pensando ai generosi premi che puntualmente ogni anno prendono i dirigenti ed i quadri in questa azienda: su quello il risparmio non si vede !!.

Nel caso specifico confidiamo che verranno accertate anche le responsabilità aziendali visto che il lavoratore era praticamente costretto ad operare manualmente su un cancello fuori norma, il tutto accertato dai Vigili del Fuoco intervenuti assieme ad ambulanza e forza pubblica; la speranza è che questo avvenimento in cui la tragedia è solo stata sfiorata, induca l'azienda ad investire di più sulla corretta gestione degli immobili che sicuramente "sulla carta" già adesso è fatta a regola d'arte ma, facendo gare tendenti al massimo ribasso, significa soprattutto condividere la logica che porta prima o poi a manutenzioni fasulle o qualitativamente scadenti; se a ciò poi si unisce il fatto che l'azienda latita nelle verifiche e nei controlli (o li demanda a chi non ha le conoscenze idonee per comprendere la bontà di un lavoro), ci domandiamo se ci si rende conto dell'avvicinarsi dello step successivo, ovvero incidenti o disgrazie, vogliamo sperare che questa non sia voluto... perciò qualcosa deve cambiare!

**L'AZIENDA E' PRODIGA NEL VOLER SEMBRARE SEMPRE IN REGOLA, MA OLTRE ALLE CARTE LO DEVE DIMOSTRARE FATTIVAMENTE, SPERIAMO CHE SIMILI ACCADIMENTI NON ABBIANO PIU' MODO DI VERIFICARSI :**

**LA MANUTENZIONE DEVE ESSERE FATTA, E FATTA BENE !!**